PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 18 - numero 3922 di venerdì 23 dicembre 2016

Sicurezza sul lavoro: anno che viene, anno che va

Gli auspici per il 2017 e le problematiche da affrontare in materia di sicurezza e formazione con particolare riferimento alle novità dell'Accordo Stato-Regioni del 7 luglio 2016. A cura di Rocco Vitale, presidente di AiFOS e sociologo del lavoro.

Speriamo che il nuovo anno, prima di tutto, segni una **inversione di tendenza** degli infortuni e degli incidenti sul lavoro, e delle malattie professionali, che stando ai primi dati 2016 sembrano essere stati superiori a quelli dell'anno precedente.

Quello che sorprende, o meglio non sorprende più (purtroppo) sono le **dimensioni aziendali** dove avvengono gli infortuni. Sempre più sono coinvolti i **lavoratori delle piccole imprese**. Usiamo volutamente il "piccole imprese" e non PMI, in quanto la nostra attenzione deve essere rivolta a quelle aziende che vanno dai 5 ai 15 dipendenti che sono la stragrande maggioranza del tessuto produttivo italiano. Oltre 15 milioni di lavoratori prestano la propria attività in aziende con meno di 15 dipendenti. Statisticamente le imprese da 1 a 15 dipendenti rappresentano ben il 97% delle aziende italiane e solo lo 0,1% sono le imprese che vanno da 500 ad oltre 1.000 dipendenti.

Le cause sono molteplici, ma per quanto ci riguarda dobbiamo affrontare il **nodo-chiave della formazione**, che deve essere sempre più sostanziale e meno formale. Girano ancora tanti, troppi, attestati fasulli o semifasulli 'acquistati' con l'obiettivo di avere solo un pezzo di carta senza tener conto dei contenuti e dell'effettività della formazione. Anche sull'e-learning sono ancora troppi gli enti che non rispettano le regole dell' Accordo Stato-Regioni del 7 luglio 2016. Assistiamo, ancora, a corsi erogati e pagati in contrassegno al ricevimento dell'attestato o con piattaforme che si limitano a mostrare semplici materiali audiovisivi senza alcun controllo dei tempi di visione e senza certezza della loro fruizione!

L'impegno che gli enti formativi dovranno porsi con serietà sarà la **formazione all'interno delle imprese e micro imprese**. È ora di dimenticare il vecchio adagio secondo il quale il D. Lgs. 81/2008 è fatto per le grandi imprese, ma, piuttosto, è tempo di elaborare processi e procedure che possano essere adottate laddove avviene il maggior numero di infortuni.

L'anno trascorso ha visto l'emanazione di un importante Accordo Stato-Regioni che modifica sostanzialmente molti degli aspetti della formazione non solo degli RSPP e ASPP, ma anche di molti altri soggetti previsti da precedenti Accordi. Come abbiamo avuto modo di sottolineare, molti sono gli aspetti positivi contenuti nell'Accordo e, tra questi, vogliamo ricordare: la nuova articolazione dei contenuti dei moduli A, B e C, l'innovativo (era ora) modulo B comune e i 4 corsi di formazione specifica, la puntuale definizione dell'e-learning e dei corsi ammessi e non ammessi alla fruizione in tale modalità. E ancora: l'obbligo per tutti i formatori nei corsi di salute e sicurezza di essere qualificati ed in possesso di uno dei criteri previsti dal Decreto 6 marzo 2013, l'eliminazione definitiva degli enti bilaterali. Però, guarda caso, molti di questi enti bilaterali, il giorno dopo la pubblicazione dell'Accordo, hanno cambiato sigla e casacca e si sono, improvvisamente, dichiarati organismi paritetici! Positive, anche se un po' cervellotiche, anche le tabelle per il riconoscimento dei crediti formativi.

Di grande rilevanza, sebbene non pienamente applicate, sono inoltre le **indicazioni metodologiche** per la progettazione e l'erogazione dei corsi e la preminenza riconosciuta al progetto formativo, benché spesso confuso con il programma del corso. Sarà questo un ulteriore argomento su cui lavorare e definire comuni indicazioni per l'applicazione dell'Accordo Stato-Regioni.

Certo, nel testo dell'Accordo non mancano punti meno convincenti, che rischiano di vanificare la seria applicazione delle regole e procedure ivi contenute. Tra le critiche troviamo al primo posto il grande "bonus" delle lauree che consentono a tanti, forse troppi, studenti di essere esonerati della frequenza ai moduli A e B dei corsi per RSPP. Come potranno questi giovani, che non hanno mai seguito una lezione né affrontato un esame sui temi della sicurezza, svolgere con serietà e competenza i compiti di Responsabile del Servizio di Prevenzione con il solo modulo C?

Altro tema su cui riflettere è rappresentato dall'**aggiornamento** che può essere ottemperato anche per mezzo della partecipazione a convegni e seminari il cui numero di ore può essere pari al 50% del totale delle ore di aggiornamento complessivo.

Di per sé si tratta di una idea valida e condivisibile in quanto i convegni concorrono all'aggiornamento in modo sostanziale e complementare alla formazione in aula o in e-learning. Però cosa dire allorquando l'aggiornamento è di 6 ore, e di queste 3 ore con convegni e solo 3 ore in 5 anni dovranno essere una effettiva formazione. Viene da dire: di che cosa stiamo parlando?

In questo ambito l' AiFOS, ottemperando al dettato dell'Accordo, organizza in tutta Italia da oltre dieci anni incontri pubblici inerenti le materie della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e di vita, con registri di presenza e firme autografe. Sono circa 80 i convegni organizzati nel 2017, cui hanno partecipato oltre 4.000 persone. Di questi, ben 25 dedicati ad illustrare il nuovo Accordo Stato-Regioni con la presenza di oltre 1.500 partecipanti. E non parliamo di convegni "di massa" ma, quasi sempre, di numeri circoscritti e limitati che consentono la partecipazione attiva e un confronto costruttivo. Da qui derivano le osservazioni al riguardo dell'applicazione del nuovo Accordo del 7 luglio 2016.

Ci avviamo, col nuovo anno, ad affrontare vecchi e nuovi problemi. Il punto di partenza, però, è rappresentato dal lavoro. Il lavoro che cambia e, di contro, l'immutata centralità del lavoro per la vita delle persone. E senza lavoro non c'è sicurezza!

Non si deve chiedere maggiore flessibilità ma, piuttosto maggiore serietà.

Il link per conoscere e non perdere tutti gli eventi organizzati dall'associazione AiFOS nel 2017...

Per informazioni e iscrizioni:

Direzione Nazionale AiFOS - via Branze, 45 - 25123 Brescia c/o CSMT, Università degli Studi di Brescia - tel.030.6595031 - fax 030.6595040 www.aifos.it - segreteria@aifos.it

Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

---

www.puntosicuro.it